

Allestimento sacche immunoglobuline personalizzate al fine di migliorare il percorso di cura

Saracino M.S.¹, Tomasello C.¹, Ranotti V.¹, Bonanno M.², Cassano D.², Crosasso P.³.

¹SC Farmacie Ospedaliere, P.O. Maria Vittoria - ASL Città di Torino.

²SC Neurologia P.O. Maria Vittoria - ASL Città di Torino.

³Direttrice SC Farmacie Ospedaliere P.O. Maria Vittoria, Martini, SG Bosco - ASL Città di Torino.

Introduzione

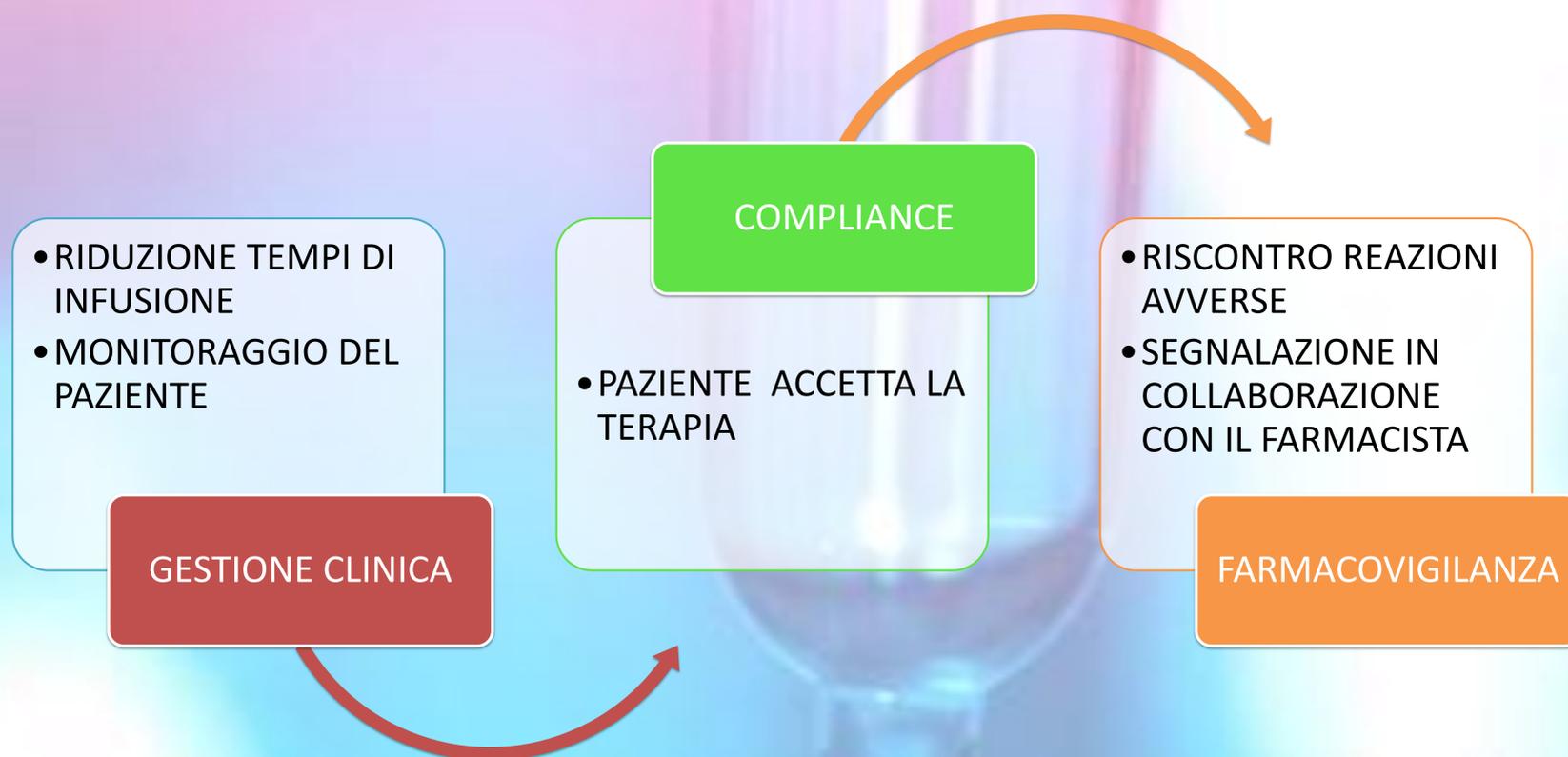
La pandemia COVID-19 ha modificato notevolmente il *setting* ospedaliero; per garantire continuità terapeutica e condizioni di cura adeguate, presso il nostro Centro si è pensato di semplificare e migliorare il percorso del paziente in DH di Neurologia. E' stato quindi deciso di allestire, presso il laboratorio di galenica della Farmacia, le sacche di immunoglobuline umane normali (Ig) per assicurare la continuità d'infusione, evitando la somministrazione flacone per flacone, e rilevare eventuali reazioni avverse al farmaco.

Materiali e metodi

Il progetto ebbe inizio nel novembre 2020. La Neurologia condivide con la Farmacia il calendario pazienti e richiede il farmaco (Ig 5 e 10g) tramite apposito gestionale; il farmacista controlla formalismi della richiesta, appropriatezza e gestisce eventuali carenze. Le sacche (500 o 1000 mL) contenenti i grammi totali previsti per l'infusione vengono allestite sotto cappa sterile a flusso orizzontale nel rispetto del RCP e delle NBP F.U. XII Ed. La validità della preparazione è di 48h.

Risultati

Sono state allestite 570 sacche per 17 pazienti. I dosaggi variano da 20 a 50g. Le patologie trattate sono: Sclerosi multipla (35%), polineuropatia demielinizzante (29%), miastenia grave (18%), neuropatia periferica idiopatica (6%), encefalomielite (6%), miopatia infiammatoria (6%). A causa di carenze del farmaco fornito a livello regionale, si è deciso di acquistare altre Ig più concentrate (5g/50mL o 10g/100 mL) per garantire la terapia ai pazienti. Con l'uso delle sacche si riscontrano benefici:



Conclusioni

Con questo esempio si vuole evidenziare quanto il Farmacista Ospedaliero sia indispensabile per la rielaborazione dei percorsi di diagnosi e cura, attraverso modalità terapeutiche semplificate e come possa essere figura di riferimento per la farmacovigilanza.